

**TABELLA I.1 IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE PROGRAMMATICHE (\*)**

Descrizione misura		Risultati delle simulazioni				
		Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili macroeconomiche				
		2014	2015	2016	2017	2018
Aumento delle detrazioni IRPEF sui redditi da lavoro dipendente	PIL	0,1	0,3	0,4	0,6	0,6
	Consumi privati	0,1	0,4	0,6	0,7	0,8
	Investimenti fissi lordi	0,1	0,6	1,1	1,4	1,4
	Occupazione	0,0	0,1	0,2	0,4	0,6
Riduzione dell'IRAP	PIL	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
	Consumi privati	0,0	0,1	0,1	0,2	0,2
	Investimenti fissi lordi	0,0	0,1	0,1	0,2	0,2
	Occupazione	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Revisione della tassazione sulle rendite finanziarie	PIL	0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
	Consumi privati	0,0	-0,1	-0,2	-0,2	-0,2
	Investimenti fissi lordi	0,0	-0,1	-0,1	-0,2	-0,2
	Occupazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spending review	PIL	-0,1	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1
	Consumi privati	0,0	-0,1	-0,2	-0,2	-0,2
	Investimenti fissi lordi	-0,2	-0,6	-0,9	-0,8	-0,6
	Occupazione	0,0	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
Pagamento dei debiti commerciali della P.A.	PIL	0,0	0,3	0,3	0,3	0,2
	Consumi privati	0,0	0,2	0,3	0,3	0,2
	Investimenti fissi lordi	0,2	1,1	1,5	1,7	1,6
	Occupazione	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1
Liberalizzazioni e semplificazioni (L. 27/2012, L. 35/2012, L. 98/2013 e DdL. Atto Senato n. 958)	PIL	0,1	0,3	0,4	0,6	0,9
	Consumi privati	-0,1	0,0	0,1	0,2	0,2
	Investimenti fissi lordi	0,7	1,0	1,3	1,6	1,9
	Occupazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012 con le modifiche apportate dal D.L. n. 34/2014)	PIL	0,2	0,3	0,4	0,5	0,8
	Consumi privati	0,4	0,6	0,7	0,9	1,1
	Investimenti fissi lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
	Occupazione	0,2	0,3	0,2	0,3	0,5
Totale	PIL	0,3	0,8	1,3	1,8	2,4
	Consumi privati	0,4	1,0	1,4	1,8	2,1
	Investimenti fissi lordi	0,9	2,1	2,9	3,8	4,6
	Occupazione	0,2	0,4	0,5	0,9	1,3

(\*) Scostamenti percentuali rispetto allo scenario di base.

## I.20 IMPRIMERE UNA SVOLTA IN EUROPA

Il problema della crescita è sentito a livello europeo esattamente come in Italia. Le misure programmate per restituire competitività e rimettere il Paese su un cammino di crescita stabile e duratura sono nell'interesse dell'Europa perché si riflettono positivamente anche sugli altri partner europei.

L'Europa deve fare molto di più dal lato degli investimenti e dopo aver concentrato gli sforzi sul risanamento dei bilanci deve evitare che gli stessi siano vanificati dalla debolezza strutturale della crescita. Su questo l'Italia intende indirizzare il Semestre di Presidenza che inizierà a luglio: agire sugli squilibri strutturali per indirizzare i Paesi dell'Unione verso una strategia di crescita e occupazione, crescita che non può prescindere dal considerare la sicurezza come

fattore di sviluppo economico. L'Italia deve essere in prima linea in questo sforzo, proseguendo sulla strada di riforme credibili ed efficaci in grado di imprimere e sostenere la svolta a livello europeo. Parimenti è essenziale, affinché le azioni di correzione degli squilibri macroeconomici possano portare agli effetti sperati e prevenire future crisi economiche, che tali squilibri vengano individuati e valutati in maniera omogenea tra gli Stati Membri e che le misure correttive vengano efficacemente poste in essere in modo simmetrico nell'intera UE.

In questa prospettiva, l'impegno del Paese e dell'Europa deve essere riportato fermamente verso l'occupazione e le imprese, anche grazie a un deciso sostegno agli strumenti, come l'*Industrial Compact*, che mirano a rilanciare il settore manifatturiero e, più in generale, a riportare l'economia reale al centro della politica europea.

---

<b>AZIONE</b>	<b>LA PRESIDENZA ITALIANA UE</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Portare il tema della crescita e della lotta contro la disoccupazione al centro delle politiche europee. Avviare la riflessione sul rilancio della Strategia EU 2020 con priorità alla riduzione della povertà e della disoccupazione, dando forza al processo di riforma e trovando la flessibilità di bilancio necessaria. Proseguire la riflessione sul completamento dell'Unione Economica e Monetaria prendendo spunto dal rapporto ' <i>Towards a genuine Economic and Monetary Union</i> ' del dicembre 2013. Promuovere un migliore utilizzo e monitoraggio delle risorse europee (ad esempio Fondi Strutturali, BEI, Garanzia Giovani, iniziative 'bandiera'). Proseguire nel processo di Unione Bancaria nel rispetto degli impegni presi.
<b>FINALITÀ</b>	Un'occasione per rilanciare una strategia di crescita europea, riducendo le disuguaglianze e riportando in Europa lo spirito di solidarietà costitutivo.
<b>TEMPI</b>	Secondo semestre 2014.

---

## II. UN ANNO DI RIFORME

### II.1 L'ITALIA E L'EUROPA LUNGO UN SENTIERO COMUNE

Tutte le azioni intraprese dal Governo sono coerenti con gli impegni presi a livello internazionale dal Paese: CSR 2013, Strategia Europa 2020 e priorità fissate nell'Analisi Annuale della Crescita.

Nell'ambito del Semestre Europeo, ogni anno il Consiglio Europeo, dopo aver esaminato i Programmi Nazionali di Riforma (PNR) dei vari Paesi Membri e aver tenuto conto dei problemi strutturali nazionali, richiede che si adottino provvedimenti specifici (*Country Specific Recommendation*) in particolari materie. Per il 2013 all'Italia sono stati richiesti provvedimenti per:

**CSR 2013**

- n.1: Riduzione del debito.
- n.2: Efficienza e qualità della PA;
- n.3: Sistema finanziario;
- n.4: Mercato del lavoro;
- n.5: Riforme fiscali;
- n.6: Concorrenza.

L'Analisi Annuale della Crescita (*Annual Growth Survey - AGS*) apre il Semestre Europeo e costituisce il punto di partenza per la definizione delle priorità d'intervento a livello nazionale ed europeo. Le priorità per il 2014 individuate dalla Commissione Europea sono le stesse del 2013 ovvero:

**Annual Growth Survey**

- n.1: Consolidamento fiscale;
- n.2: Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia;
- n.3: Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo;
- n.4: Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi;
- n.5: Modernizzare la PA.

Inoltre, per una crescita intelligente, sostenibile e solidale gli Stati Membri si sono impegnati a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020, espressi in termini di *target* europei declinati a livello nazionale.

**Target UE 2020**

Per stimolare la crescita e l'occupazione e permettere all'UE e agli Stati Membri di conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, la Strategia individua anche sette iniziative 'faro' (*Flagship Initiatives*) che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i Governi nazionali sostengono i loro sforzi per realizzare le priorità europee condivise. Le sette iniziative sono:

**Flagship Initiatives**

- n.1: Agenda Digitale Europea;
- n.2: Unione dell'Innovazione;
- n.3: Giovani in movimento;
- n.4: Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse;
- n.5: Una politica industriale per l'era della globalizzazione;
- n.6: Agenda per nuove competenze e lavoro;
- n.7: Piattaforma europea contro la povertà.

## II.2. IL QUADRO MACROECONOMICO E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO

Nel corso della crisi economica, l'Italia ha perso circa 9 punti percentuali di PIL. Dopo nove trimestri di contrazione, nel quarto trimestre del 2013 vi è stata una lieve crescita.

Riduzione del  
debito pubblico  
AGS n. 1  
CSR n. 1

Il Governo, con lo scopo di creare occupazione e limitare il costo del debito pubblico, ha concentrato i propri sforzi di politica economica nel sostegno dell'attività produttiva e nel miglioramento della competitività delle imprese. Non sono mancate, inoltre, misure a sostegno delle fasce della popolazione più duramente colpite dalla crisi<sup>1</sup>. Per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo dell'economia, si è puntato a preservare il complesso equilibrio tra le politiche per la crescita e il risanamento della finanza pubblica. Tutto ciò ha il fine di mantenere l'indebitamento netto entro la soglia del 3 per cento del PIL, per avvicinare il pareggio di bilancio in termini strutturali e avviare un graduale percorso di riduzione del debito. A maggio 2013 la Commissione Europea ha, infatti, abrogato la procedura di deficit eccessivo per l'Italia, una decisione che è subordinata a una correzione duratura del disavanzo.

Agenda  
Digitale  
FI n. 1

Disposizioni del Governo hanno riguardato anche l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana.

Gli obiettivi strategici perseguiti dal Governo mediante numerosi provvedimenti normativi e di tipo amministrativo sono stati essenzialmente:

- salvaguardare i posti di lavoro messi a rischio dalla crisi economica;
- stimolare la creazione di nuova occupazione;
- riformare e potenziare le politiche attive del lavoro;
- migliorare le regole di funzionamento del mercato del lavoro, accrescendo la flessibilità in entrata, aumentando le tutele per i lavoratori e riducendo gli oneri burocratici per le imprese;
- rafforzare le politiche sociali per conseguire una maggiore equità della società italiana, istituendo finalmente uno strumento universale per la lotta contro la povertà;
- affrontare la questione 'esodati' e migliorare l'equità del sistema previdenziale, anche in una prospettiva di lungo termine.

In tema di Fondi Strutturali europei, infine, tutti i 52 Programmi Operativi hanno superato i *target* di spesa evitando la perdita di risorse legata alla scadenza del 31 dicembre 2013. In totale la spesa certificata ha raggiunto il 52,7 per cento delle risorse programmate, a fronte di un obiettivo minimo di spesa per il 2013 pari al 48,5 per cento.

<sup>1</sup> Gli interventi finanziati ammontano complessivamente a circa 7,5 miliardi nel 2013, 20,7 nel 2014 e 17 nel 2015 (45,3 miliardi nel triennio).

### II.3. LA REVISIONE DELLA SPESA E LE PRIVATIZZAZIONI

Per consolidare e rafforzare i progressi nel controllo della spesa, il Governo ha stabilito un percorso che ambisce a modificare in modo permanente i criteri e le procedure alla base delle decisioni di bilancio e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

*Spending review*  
CSR n. 1  
AGS n. 1

A dicembre è stato presentato il programma di lavoro al Comitato interministeriale per la revisione della spesa. Sono stati costituiti 25 gruppi di lavoro che a marzo hanno formulato le prime proposte per la riduzione della spesa nel periodo 2014-2016.

Con riferimento alle dismissioni dei beni immobili, nel corso del 2013 è stata realizzata un'operazione di cessione, mediante trattativa diretta, per un valore complessivo di circa 490 milioni; ulteriori 47 sono stati realizzati dall'Agenzia del Demanio. Per gli anni 2014-2016 il Governo ha definito un programma<sup>2</sup> straordinario di dismissioni immobiliari e privatizzazioni che prefigura introiti per 0,7 punti di PIL nel triennio 2014-2017. Cardine di questo processo di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici è la creazione di un sistema integrato di fondi immobiliari, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza dei processi di sviluppo e di valorizzazione dei patrimoni immobiliari di proprietà degli enti territoriali. A tale proposito, il Governo ha semplificato la procedura di trasferimento con riferimento ai beni immobili di proprietà dello Stato.

*Dismissioni immobiliari*  
CSR n. 1

A gennaio 2014 il Governo ha poi mosso concreti passi verso la vendita delle partecipazioni statali, attraverso l'alienazione del 40 per cento delle quote del capitale di Poste Italiane e il 49 per cento delle quote di capitale di ENAV.

*Privatizzazioni*  
CSR n. 1

### II.4. LE POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA

L'accelerazione del pagamento dei debiti da parte della Pubblica Amministrazione (PA) iniziata con il D.L.35/2013 e continuata con il D.L.102/2013 ha incrementato i pagamenti previsti per il 2013 di 7,2 miliardi, senza ridurre quelli attesi per il 2014.

*Pagamento dei debiti della PA*  
CSR n. 1  
AGS n. 5

Il Governo ha monitorato attentamente l'attuazione dei decreti e ha fornito periodicamente tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del processo, assicurando a marzo 2014 il pagamento di 23,5 miliardi (l'86 per cento del totale stanziato). Ha inoltre lavorato per dare piena attuazione alla direttiva europea sui termini di pagamento in vigore dall'inizio del 2013, investendo per poter sfruttare appieno anche le opportunità offerte dalla fatturazione elettronica. L'attuazione delle misure è proceduta nei tempi fissati dal decreto.

Fra gli interventi del Governo volti a sostenere l'economia, oltre alle misure relative al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni Pubbliche, vanno in particolare ricordate quelle a sostegno del settore delle costruzioni e delle infrastrutture, che negli ultimi anni aveva visto ridursi drasticamente il proprio prodotto.

<sup>2</sup> Da definire entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità 2014.

**Incentivi  
all'edilizia  
AGS n. 3**

Per contrastare la diminuzione degli investimenti nel comparto delle costruzioni sono stati prorogati e potenziati gli incentivi all'edilizia, aumentando quelli per la riqualificazione energetica degli edifici che ha comportato un aumento della spesa per ristrutturazioni edilizie e per l'efficienza energetica da parte delle famiglie italiane, superiore al 30 per cento rispetto all'anno precedente. A questo ha contribuito anche la proroga delle scadenze delle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie.

**Sostegno al  
credito delle  
PMI  
AGS n. 3  
FI n. 5**

Sempre in materia di edilizia sono state disposte alcune semplificazioni. In particolare la possibilità, da parte dell'interessato che abbia bisogno della Segnalazione di Inizio Attività, di rivolgersi allo Sportello Unico ai fini di provvedere all'acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari all'intervento edilizio. Inoltre è possibile richiedere il certificato di agibilità anche per singoli edifici, singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria.

**Infrastrutture  
AGS n. 3  
CSR n. 6**

Il Governo ha inoltre stanziato più di 10 miliardi per la realizzazione di infrastrutture, in particolare per: *i)* opere immediatamente cantierabili e un ampio insieme di piccole opere delle Ferrovie e dell'ANAS; *ii)* interventi volti ad accrescere la sicurezza degli edifici scolastici e opere di manutenzione straordinaria nei piccoli Comuni; *iii)* grandi progetti di rilevanza nazionale e comunitaria, porti e opere legate a Expo 2015; *iv)* interventi per far fronte a fenomeni di dissesto idrogeologico e alla ricostruzione *post sisma* in Abruzzo.

**Credito alle  
imprese  
CSR n. 3**

Per il finanziamento delle imprese è stata ampliata la gamma degli strumenti disponibili: *i)* nuovi mercati per il capitale di rischio, specificamente dedicati alle PMI; *ii)* i cosiddetti *Minibond*, per i quali è previsto un trattamento fiscale favorevole; *iii)* le cambiali finanziarie, uno strumento utile per contenere gli oneri del recupero del credito; *iv)* i Confidi.

A favore delle imprese è stato potenziato il Fondo Centrale di Garanzia, per consentire l'accesso a una platea molto più ampia di PMI. Inoltre è stato disposto che le PMI possono accedere a finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuove di fabbrica a uso produttivo. Per la costituzione di imprese miste è possibile accedere a crediti agevolati finalizzati ad assicurare il finanziamento della quota di capitale di rischio. Sono stati concessi, infine, crediti agevolati a investitori pubblici o privati o a organizzazioni internazionali, per il finanziamento di imprese miste da realizzarsi in Paesi in via di sviluppo.

Per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo, che costituiscono un'importante risorsa per il Paese, è stato emanato il decreto 'Valore Cultura'<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> D.L. 91/2013, n.91 cvt in L. 112/2013.

## II.5. UN FISCO PIÙ EQUO

La Legge di Stabilità 2014 ha ridisegnato la tassazione degli immobili rafforzandone l'assetto decentrato. Infatti, l'obiettivo principale del Governo è stato quello di accrescere l'*accountability* e la trasparenza della tassazione immobiliare, nonché di razionalizzare e semplificare il prelievo. Con la riforma è stata abolita l'IMU sull'abitazione principale non di lusso e su alcune fattispecie assimilate e, contemporaneamente, è stata abrogata la TARES. Contestualmente è stata introdotta l'imposta unica sui servizi comunali (IUC). Tale tributo grava su coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte e, a eccezione delle abitazioni principali, ha anche una componente patrimoniale. La IUC comprende una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**Tassazione  
immobiliare  
CSR n. 5**

Allo scopo di conferire stabilità e certezza al sistema fiscale il Parlamento ha approvato la legge delega in materia fiscale e di contrasto all'elusione fiscale e abuso del diritto. Gli aspetti fondamentali della delega riguardano: *i*) la ridefinizione dell'abuso del diritto unificata a quella dell'elusione, estesa a tutti i tributi e non limitata a fattispecie particolari, corredata dalla previsione di adeguate garanzie procedurali; *ii*) la revisione delle sanzioni penali e amministrative, secondo criteri di proporzionalità rispetto alla gravità dei comportamenti; *iii*) il miglior funzionamento del contenzioso, attraverso l'accelerazione e lo snellimento dell'arretrato e l'accresciuta efficienza delle commissioni tributarie; *iv*) il miglioramento dei rapporti con i contribuenti, seguendo le linee della *cooperative compliance* proposta dall'OCSE.

**Delega fiscale  
CSR n. 5**

Il Governo ha poi agito per assicurare l'emersione degli imponibili evasi e favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, introducendo l'istituto della '*voluntary disclosure*' (collaborazione volontaria) per l'emersione e il rientro di capitali detenuti all'estero che è ora oggetto di discussione Parlamento.

Inoltre, per rendere più neutrale il sistema tributario e favorire la patrimonializzazione delle imprese in continuità con l'ACE, la delega fiscale prevede interventi a favore della crescita economica, anche mediante la revisione dell'imposizione sui redditi di impresa, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione e dell'eliminazione di alcuni vincoli all'internazionalizzazione delle imprese.

Il Governo ha attuato, infine, un piano di semplificazione fiscale, introdotto sia in via amministrativa sia legislativa. Il piano ha interessato 130 adempimenti così da ridurre ulteriormente gli oneri amministrativi da parte delle imprese favorendo la crescita e la competitività delle imprese. Gli interventi si sono incentrati su quattro direttrici fondamentali: semplificare gli studi di settore, ricalibrare le informazioni richieste con i modelli di dichiarazione, rivedere e snellire le comunicazioni al fisco ai fini della lotta all'evasione e migliorare i servizi *on line*.

**Semplificazioni  
fiscali  
CSR n. 2**

## II.6. ATTRARRE CAPITALI ESTERI

Nel corso del 2013 il Governo ha presentato un pacchetto di misure, c.d. 'Destinazione Italia', finalizzato ad attrarre investimenti esteri e a promuovere la competitività delle imprese italiane. Si tratta di 50 misure che interessano vari settori: dal fisco al lavoro, dalla giustizia civile alla ricerca.

Il piano mira a rendere l'Italia più attrattiva per gli investitori e a migliorare le condizioni di impresa per tutti gli operatori economici. Esso si articola essenzialmente su tre punti: *i)* attrazione, *ii)* promozione, *iii)* accompagnamento. L'obiettivo è quello di riformare la *governance* dell'attrazione degli investimenti in Italia, creando un ente unico preposto a fare da *tutor* all'investitore straniero raccordandosi con la rete estera per la promozione internazionale e con le Regioni per la parte di loro competenza.

Destinazione  
Italia  
CSR n. 6  
AGS n. 3  
FI n. 4  
FI n. 5

Il Piano è stato sottoposto a una consultazione pubblica conclusasi il 9 dicembre, in esito alla quale il Governo ha individuato le 10 misure prioritarie: *i)* collaborazione più stretta tra fisco e investitori (*tax agreements* e *desk* dedicato); *ii)* riforma della Conferenza dei servizi; *iii)* Testo Unico della normativa sul lavoro; *iv)* attuazione della Strategia Energetica Nazionale per abbassare il prezzo dell'energia elettrica e del gas; *v)* rafforzamento del Tribunale delle Imprese; *vi)* ampliamento delle forme di finanziamento (non bancario) per le PMI; *vii)* facilitare gli investimenti immobiliari tramite lo sviluppo delle SIIQ; *viii)* credito d'imposta per ricerca e sviluppo; *ix)* facilitare le bonifiche ambientali; *x)* utilizzo dello strumento dei visti come veicolo di attrazione.

La promozione all'estero delle opportunità di investimenti offerte dal Paese e la ricerca di potenziali investitori sono complementari agli interventi di miglioramento del *business environment* in Italia. A tal fine il piano mira a comunicare e presidiare per attrarre mercati, persone e strumenti e a usare le leve della cultura, dello sport per una diplomazia dell'attrazione.

Molti dei provvedimenti previsti sono stati attuati per favorire l'attrazione di investimenti (meno tasse sul lavoro per i giovani, nuova Legge Sabatini, permessi di soggiorno per studenti stranieri allineati al percorso di formazione, Unità 'Grande Pompei', provvedimenti per la giustizia civile, semplificazioni di impresa, Autorità dei Trasporti, etc.). Mentre altre misure contenute nel piano sono volte a sostenere le imprese - soprattutto PMI - italiane e la loro modalità di finanziamento, il turismo e la cultura in Italia (in prosecuzione di quanto è stato fatto nel decreto 'Valore Cultura'), il patrimonio demaniale, il mercato immobiliare, l'internazionalizzazione della formazione e della ricerca, il rilancio dei siti industriali, i porti e gli aeroporti.

## II.7. MISURE PER IL LAVORO

Il Governo ha permesso il rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga, triplicando i fondi originariamente dedicati, con un finanziamento aggiuntivo per il 2013 di oltre due miliardi. Inoltre, è stata avviata la riforma di questo istituto e la sua finalizzazione è prevista nel breve termine.

Con la Legge di Stabilità per il 2014 e con i decreti successivi sono stati avviati i fondi di solidarietà bilaterale e il cosiddetto ‘fondo residuale’, grazie ai quali si realizza un notevole incremento del numero di lavoratori coperti, a regime, da strumenti di tutela del reddito in costanza di rapporto di lavoro<sup>4</sup>.

Sempre con la Legge di Stabilità per il 2014 sono stati rifinanziati i contratti di solidarietà.

Per favorire la creazione di nuova occupazione si è operato su tre fronti: *i*) istituendo nuovi incentivi per l’assunzione di giovani, dando attuazione a incentivi per l’assunzione di donne e ultracinquantenni e sostenendo la creazione di nuove iniziative imprenditoriali e progetti sociali; *ii*) riducendo, per la prima volta da molti anni, il costo del lavoro per le imprese; *iii*) modificando le regole del mercato del lavoro, superando le rigidità della L. 92/2012 per aumentare la flessibilità in entrata e semplificando la gestione dei contratti.

Con il D.L. 76/2013<sup>5</sup> è stato realizzato un investimento di quasi 1,2 miliardi per il finanziamento di: *i*) incentivi all’assunzione di giovani, donne e ultracinquantenni; *ii*) istituzione di un incentivo permanente per l’assunzione di disoccupati di ogni età; *iii*) aumento delle risorse del fondo per l’assunzione dei disabili ed eliminazione dei limiti alle assunzioni di disabili nelle pubbliche amministrazioni; *iv*) la legge per l’imprenditoria giovanile e dei progetti *no profit* promossi da giovani e da persone di categorie svantaggiate e molto svantaggiate per l’inclusione sociale e la valorizzazione di beni pubblici; *v*) borse di tirocinio lavorativo per giovani nel Mezzogiorno. Inoltre si è intervenuti anche sulle regole del mercato del lavoro, aumentando la flessibilità in entrata, semplificando l’apprendistato, offrendo nuove opportunità per l’assunzione di specialisti da parte di reti d’impresa, eliminando il limite di 35 anni di età per costituire le società semplificate.

Con la Legge di Stabilità si è intervenuti per realizzare, a partire dal 2014, una prima riduzione del costo del lavoro per le imprese (1,5 miliardi). In particolare, sono stati ridotti i contributi INAIL per tutte le imprese, specialmente per quelle a basso rischio di infortunio, ed è stata prevista una riduzione dell’IRAP legata alle nuove assunzioni.

Sono state messe in atto misure di sostegno alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia al fine di favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso uno stanziamento per l’incremento delle strutture socio-educative per l’infanzia. A questo scopo è stato firmato un accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore dei bambini di 2-3 anni volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi.

**Ammortizzatori  
in deroga  
CSR n. 4  
AGS n. 4**

**Stimolare la  
creazione di  
nuova  
occupazione  
CSR n. 4  
AGS n. 4  
FI n. 6**

**Conciliazione  
tempi di  
lavoro e cura  
della famiglia  
CSR. N.4**

<sup>4</sup> Grazie a tali fondi accedono alle tutele 2,8 milioni di lavoratori in aziende con più di 15 dipendenti, che si sommano ai 5,5 milioni già coperti dagli strumenti ordinari. Dei restanti 3,5 milioni di lavoratori dipendenti delle aziende con meno di 16 dipendenti, circa un milione di unità, operanti nel settore artigiano, saranno coperti dal fondo di solidarietà ‘puro’ che sarà istituito mediante modifica delle fonti istitutive degli attuali enti bilaterali.

<sup>5</sup> ‘Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti’ cvt in L. 99/2013.

**Alternanza  
scuola-  
lavoro  
CSR. N.4  
FI n. 3**

Al fine di potenziare l'alternanza scuola-lavoro molte disposizioni hanno riguardato: *i)* l'orientamento al lavoro nell'ultima classe della scuola media inferiore e nel corso della scuola media superiore; *ii)* l'alternanza scuola-lavoro per le ultime due classi della scuola media superiore; *iii)* incentivi per le università che stipulano accordi con le imprese per svolgere tirocini curriculari universitari, che favoriscano l'alternanza università-lavoro, così da facilitare e anticipare il contatto tra imprese e laureati.

Sempre al fine di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, a febbraio 2014 è stata creata una struttura di raccordo permanente tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il compito di elaborare proposte e azioni mirate al miglioramento delle competenze della popolazione, politiche fondamentali per potenziare l'occupabilità e per una lotta più efficace contro la disoccupazione. Tale decisione costituisce la prima attuazione delle numerose raccomandazioni formulate dalla Commissione di esperti istituita lo scorso 20 novembre, in seguito alla pubblicazione dei risultati dell'indagine Ocse-PIAAC, da cui è emerso un consistente divario rispetto agli altri Paesi nelle competenze alfabetiche e matematiche della popolazione adulta.

Per dare attuazione alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea che invita i Paesi Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, è stato sviluppato un Piano nazionale 'Garanzia Giovani', la cui attuazione è prevista a partire da marzo 2014, con un finanziamento di 1,5 miliardi per il biennio 2014-2015.

**Piano  
'Garanzia  
Giovani'  
CSR n. 4  
FI n. 3**

Il Piano realizza una vera riforma strutturale del mercato del lavoro, prevedendo una serie di azioni da avviare al momento in cui il giovane si registra al programma. Tra queste: definizione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo, esperienze di tirocinio, servizio civile, formazione professionalizzante e accompagnamento all'avvio di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo. Il giovane che si iscrive alla 'Garanzia Giovani' verrà inserito in un sistema informativo integrato per l'intero territorio nazionale. Il suo percorso sarà accessibile a tutti i soggetti abilitati a fornire i servizi, come i centri per l'impiego e le agenzie autorizzate. Sarà quindi possibile applicare criteri di contendibilità dei giovani tra le strutture nonché di premialità per quelle più efficienti, basato su un sistema di costi *standard*. A livello centrale sarà possibile monitorare le azioni e il percorso del giovane che si è registrato, intervenendo in caso di incapacità delle Regioni a svolgere le azioni previste.

**Contrasto al  
lavoro  
irregolare  
CRS n. 4  
AGS n. 4**

La lotta allo sfruttamento del lavoro 'nero' e all'evasione contributiva è stata rafforzata attraverso vari interventi. In particolare, sono state aumentate, e indicizzate all'inflazione, le ammende per sanzioni in casi di mancato rispetto delle regole in materia di sicurezza sul lavoro e lavoro irregolare. Sono state autorizzate 250 assunzioni di ispettori e tecnici per potenziare i controlli. Allo stesso tempo, la riorganizzazione del MLPS consentirà di destinare all'attività sul campo altri 60 ispettori del lavoro. È stata estesa anche ai co.co.pro. e ad altre categorie di lavoratori la normativa contro le cosiddette 'dimissioni in bianco'.

Parallelamente, si è intervenuti per favorire una più agevole attuazione degli adempimenti in materia da parte delle imprese, semplificando alcuni aspetti procedurali e sono state raddoppiate le risorse messe a disposizione del sistema produttivo per finanziare investimenti volti a migliorare la sicurezza sul lavoro (da 150 milioni nel 2013 a più di 300 nel 2014), cui si accompagnerà la riduzione dei premi correlata a migliori andamenti infortunistici.

Con la Legge di Stabilità 2014 sono stati confermati i meccanismi a favore dei cosiddetti 'salari di produttività' ed è stato emanato il relativo decreto attuativo, per circa 600 milioni. Inoltre, è stato previsto un aumento del valore unitario sul quale operano le agevolazioni contributive. Inoltre, il Governo ha istituito un fondo per incentivare fiscalmente la partecipazione dei lavoratori secondo le regole che verranno definite dalla nuova normativa

Sul tema della semplificazione normativa e amministrativa, è stato predisposto un provvedimento per realizzare circa 25 semplificazioni, tra cui il cosiddetto 'DURC telematico', reso possibile dall'integrazione realizzata nei mesi scorsi tra le banche dati dell'INPS e dell'INAIL.

Al fine di diffondere la cultura della legalità e semplificare gli adempimenti a carico dei datori di lavoro, è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con l'Ordine dei Consulenti del lavoro per l'asseverazione della regolarità delle imprese in materia di contribuzione e di retribuzione.

**Semplificazione  
delle  
procedure  
AGS n. 2**

## **II.8. LE POLITICHE SOCIALI E PREVIDENZIALI**

Per migliorare l'equità sociale, un passo importante è stato l'approvazione della riforma dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE). Il nuovo ISEE adotta una nozione di reddito disponibile più adatta alle finalità dello strumento, migliora la capacità selettiva dell'indicatore mediante una maggiore valorizzazione della componente patrimoniale, considera le caratteristiche dei nuclei familiari con carichi particolarmente gravosi, come le famiglie numerose (con tre o più figli) e quelle con persone con disabilità, consente una differenziazione dell'indicatore in riferimento al tipo di prestazione richiesta, riduce l'area dell'autodichiarazione, consentendo di rafforzare i controlli e ridurre le situazioni di accesso indebito alle prestazioni agevolate.

Inoltre, è stato disegnato uno strumento universale per la lotta contro la povertà (Sostegno per l'Inclusione Attiva - SIA), che verrà sperimentato nel corso del 2014 per entrare a regime nel 2015. Il SIA prevede non solo un sostegno al reddito dei nuclei familiari in povertà, ma anche interventi di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale uniti a un impegno da parte del beneficiario per assicurare il rispetto dell'obbligo scolastico e le visite pediatriche previste dai protocolli sanitari per i figli minori, con un controllo periodico dell'effettivo stato di povertà.

Il SIA è attualmente in sperimentazione sui nuclei familiari con minori e in cui gli adulti siano in grave disagio lavorativo. La sperimentazione è stata avviata nelle 12 più grandi città (50 milioni) e, di recente, estesa a tutti i Comuni del Mezzogiorno (168 milioni, cui si sommeranno ulteriori 300 milioni già stanziati per il 2014 e il 2015). A questi si aggiungono altri 40 milioni destinati a estendere la sperimentazione del SIA anche al Centro-Nord.

**Sistema di  
inclusione  
attiva  
AGS n. 5  
CSR n. 4  
FI n. 7**

Con la Legge di Stabilità sono stati rifinanziati per il 2014 i fondi per vari capitoli delle politiche sociali. Nel complesso, gli stanziamenti per le politiche sociali nel 2014 segnano un aumento del 50 per cento rispetto al 2013.

Migliorare  
l'equità del  
sistema  
previdenziale  
AGS n. 1

In materia previdenziale, è stato istituito un contributo di solidarietà sulle pensioni superiori a 90.000 euro, crescente all'aumentare degli importi percepiti. I fondi derivanti dal contributo restano, al contrario di quanto avvenuto nel passato, all'interno del sistema previdenziale, andando a finanziare anche interventi per gli esodati. E' stato, infine, inserito un limite alla cumulabilità di pensioni pubbliche ed emolumenti pagati dalle Pubbliche Amministrazioni.

## II.9. L'ISTRUZIONE RIPARTE

A ottobre il Governo ha approvato il decreto<sup>6</sup> che contiene importanti disposizioni per la scuola e l'università, restituendo ai settori della formazione centralità e risorse.

Welfare  
dello studente  
CSR n. 4  
AGS n. 3  
FI n. 3

A favore del *welfare* dello studente sono state stanziare risorse per: *i*) incrementare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi; *ii*) borse di studio per spese di trasporto e ristorazione a favore degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi (i fondi serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione); *iii*) favorire la diffusione del *wireless* nelle scuole secondarie; *iv*) borse di studio a favore degli studenti iscritti alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica erogate in base alla condizione economica e al merito artistico degli studenti.

Libri di testo  
CSR n. 4  
FI n. 3

Disposizioni rilevanti riguardano anche i libri di testo. Infatti, vengono stanziare risorse per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed *e-book* da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate. Inoltre, gli studenti potranno utilizzare liberamente libri di testo nelle edizioni precedenti, purché conformi alle indicazioni nazionali. Infine, l'adozione di nuovi testi scolastici diventa facoltativa e i docenti potranno decidere di sostituirli con altri materiali.

Dispersione  
scolastica  
CSR n. 4  
FI n. 6

Per evitare la dispersione scolastica è stato avviato il 'Programma di didattica integrativa' che si basa sul rafforzamento delle competenze di base, metodi didattici individuali e prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono scolastico, con attenzione particolare alla scuola primaria<sup>7</sup>.

Offerta  
formativa  
CSR n. 4  
FI n. 3

A favore degli studenti, sono state stanziare risorse per favorire l'orientamento nella scuola secondaria di secondo grado (in cui è coinvolto l'intero corpo docente) e per il potenziamento dell'offerta formativa. In

<sup>6</sup> D.L. 104/2013, contenente 'misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca'.

<sup>7</sup> A febbraio 2014 è stato disposto il decreto applicativo sul contrasto della dispersione scolastica che prevede un bando nazionale per gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado che potranno presentare progetti di didattica integrativa e innovativa, finalizzati alla prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici precoci, al rafforzamento delle competenze di base, all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Il finanziamento totale a disposizione è di 15 milioni.

particolare, è stata prevista un'ora in più nel biennio degli istituti tecnici e professionali per l'insegnamento della geografia generale ed economica e stanziare risorse per finanziare progetti didattici nei musei e nei siti di interesse storico, culturale e archeologico.

Per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica sono state fissate detrazioni fiscali al 19 per cento. Le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia. Inoltre, una parte del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa è vincolato alla creazione o al rinnovamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzano materiali innovativi.

Il Governo, inoltre, ha stabilito una serie di interventi che mirano a dare continuità al servizio scolastico, incrementano l'insegnamento di sostegno e rendono più facile la ristrutturazione delle scuole.

A favore dell'edilizia scolastica, per far fronte alle carenze strutturali delle scuole o per la costruzione di nuovi edifici, le Regioni possono contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa Depositi e Prestiti o con istituti bancari. Gli oneri di ammortamento sono a carico dello Stato. Inoltre, è stata riattivata l'Anagrafe dell'edilizia scolastica in cui sono raccolti i dati con procedure semplificate, prevedendo un aggiornamento periodico e costante nel tempo.

**Edilizia scolastica**  
AGS n. 6

Per la formazione dei docenti sono state stanziare risorse per 10 milioni nel 2014 al fine di rafforzare le competenze digitali degli insegnanti, la formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo.

**Competenze dei docenti**  
CSR n. 4

Infine, una serie di misure ha riguardato il sistema universitario e la ricerca. Il 'bonus maturità è stato abolito e si è proceduto ad una razionalizzazione dei meccanismi di selezione per l'accesso alle scuole di specializzazione in medicina.

**Università**  
CSR n. 4  
FI n. 2

Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli Enti di Ricerca è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR). Sono poi state disposte misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli stessi enti. Destinate risorse per il Fondo di finanziamento ordinario (FFO) e per il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari. Disposizioni riguardano anche lo sblocco del *turn over* dal 20 al 50 per cento per Università ed Enti di Ricerca.

## **II.10. UNA GIUSTIZIA PIÙ EFFICIENTE**

Per diminuire il numero dei procedimenti giudiziari in entrata, è stato disposto il ripristino della mediazione obbligatoria per numerose tipologie di cause. Inoltre, sono stati istituiti *stage* di formazione presso gli uffici giudiziari dei tribunali da parte di giovani laureati in giurisprudenza particolarmente meritevoli. Per lo smaltimento dei procedimenti civili (compresi quelli in materia

**Riforma della giustizia civile**  
CSR n. 2  
AGS n. 5

di lavoro e previdenza) pendenti presso le Corti di Appello è stato istituito un contingente di 400 giudici ausiliari e il numero dei magistrati in organico presso la Corte di Cassazione è stato aumentato da 37 a 67.

Infine, per contribuire a ricostituire un ambiente d'impresa accogliente per gli investitori nazionali e internazionali fondato sulla certezza del credito, le cause che coinvolgono gli investitori esteri (senza sedi stabili in Italia) sono state concentrate esclusivamente presso un numero ridotto di Tribunali per le imprese. Ciò garantisce una maggiore prevedibilità delle decisioni e ridotti costi logistici. E' stata disposta, infine, la revisione del cosiddetto 'concordato in bianco'.

Il 13 settembre 2013 è entrata in vigore la revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Diverse sezioni distaccate non sono più operative e sono state approvate le nuove piante organiche. Inoltre, è in atto la procedura di mobilità dei magistrati e del personale amministrativo in servizio nelle sedi soppresse.

**Sovraffollamento  
carcerario**

Infine, il Governo ha attuato delle disposizioni per risolvere i problemi posti dal fenomeno del sovraffollamento carcerario, causa delle recenti condanne del nostro Paese da parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. L'obiettivo è favorire le opportunità alternative alla detenzione per reati di modesta pericolosità sociale, anche se recidivi, fermo restando il ricorso al carcere nei confronti dei condannati per reati di particolare gravità. Sono state adottate misure dirette a incidere sia sui flussi di ingresso negli istituti di pena sia su quelli di uscita dal circuito penitenziario miranti a restituire alle persone detenute la possibilità di un effettivo esercizio dei diritti fondamentali. Per lo stesso motivo si interviene sulla disciplina dell'espulsione quale sanzione alternativa alla detenzione, applicabile ai detenuti non appartenenti all'Unione europea attraverso un ampliamento della platea dei potenziali destinatari della misura e mediante un più efficace coordinamento dei vari organi coinvolti nell'iter procedurale. Si rafforzano, infine, gli strumenti di tutela dei diritti delle persone detenute.

## **II.11. AMBIENTE COME RISORSA**

In tema ambientale le disposizioni del Governo si sono concentrate su azioni di salvaguardia del territorio e del paesaggio e su iniziative volte a favorire il risparmio e l'efficienza energetica in modo da farne occasione di innovazione e competitività come nel caso degli incentivi per gli *Ecobonus*, applicabili per tutto il 2013 anche all'adeguamento antisismico.

**Efficienza  
energetica  
AGS n. 3  
FI n. 5**

Con il D.L. 63/2013 che recepisce la direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia sono state adottate norme volte a: *i)* promuovere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici; *ii)* favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici; *iii)* sostenere la diversificazione energetica; *iv)* promuovere la competitività dell'industria nazionale attraverso lo sviluppo tecnologico; *v)* conseguire gli obiettivi nazionali in materia energetica e ambientale. Con il decreto è stato inoltre introdotto l'Attestato di Prestazione energetica (APE), che ha sostituito

l'Attestato di certificazione energetica (ACE), che documenta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici parametri.

Ai fini della tutela del territorio molte disposizioni hanno riguardato il contenimento e il riuso del suolo volte a valorizzare il terreno non edificato e a promuovere l'attività agricola per puntare alla valorizzazione del suolo come risorsa da tutelare anche in un'ottica di prevenzione del rischio idrogeologico. In particolare, è stato introdotto, anche in linea con le raccomandazioni dell'UE, un nuovo approccio al riuso e alla rigenerazione edilizia del suolo edificato. Inoltre, sono stati finanziati interventi di rimozione e demolizione di immobili abusivi.

Con il Decreto 'Fare'<sup>8</sup> sono state previste una serie di semplificazioni in materia ambientale dalla gestione delle acque sotterranee e nuove disposizioni su terre e rocce da scavo, nonché semplificazioni per i campeggi. Inoltre, con lo stesso decreto sono state disposte ulteriori semplificazioni su VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

Particolare attenzione è stata rivolta anche alla raccolta dei rifiuti che ha fatto registrare una maggiore diffusione di sistemi di raccolta domiciliare e di tariffazione puntuale.

**Semplificazioni  
ambientali  
CSR n. 2**

<sup>8</sup> D.L. 69/2013 cvt in L. 98/2013.

PAGINA BIANCA